

Episodio di Campazzo, Nonantola, 11.07.1944

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Campazzo	Nonantola	Modena	Emilia Romagna

Data iniziale: 11 luglio 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
3	3			2	1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
3						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. *Bruno Piccinini: nato a Nonantola nel 1920, figlio di Ernesto, residente nella frazione di Campazzo, agricoltore, civile.*
2. *Ernesto Piccinini: nato a Nonantola nel 1882, residente nella frazione di Campazzo, agricoltore, civile.*
3. *Ettore Piccinini: nato a Nonantola nel 1914, figlio di Ernesto, residente nella frazione di Campazzo, agricoltore, civile.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

All'inizio di luglio del 1944 la Resistenza modenese s'impegna su una serie di fronti. Mentre i "ribelli della montagna" confluiscono in massa nella zona libera di Montefiorino e mettono in atto una serie di

importanti colpi lungo la valle del Panaro, la pianura assiste a una lotta senza quartiere fra le forze occupanti e le brigate partigiane. Per evitare che i tedeschi s'impadroniscano degli ammassi e sottraggano agli italiani i mezzi di sostentamento, le organizzazioni della Resistenza ostacolano la mietitura del grano e mettono in atto diversi sabotaggi contro le macchine trebbiatrici: la "battaglia della trebbiatura" contraddistingue lunghe fasi dell'estate modenese e acuisce la tensione fra i fascisti – che ricevono l'incarico di soffocare ogni forma o tentativo di rivolta – e i partigiani. L'11 luglio 1944 le campagne di Nonantola e Ravarino vivono un momento particolarmente complesso: un gruppo di partigiani impegnati nel sabotaggio delle macchine trebbiatrici uccide un ufficiale del reparto speciale di Polizia, il tenente Totonelli; questo milite è stato chiamato nella "Bassa" pochi giorni prima dal Commissario Prefettizio Ascanio Boni per contribuire al regolare proseguimento dei lavori in campagna. Qualche ora dopo, Bruno, Ernesto ed Ettore Piccinini – tre contadini di Campazzo di Nonantola – vengono uccisi sommariamente mentre lavorano nei campi come rappresaglia per l'attentato a Totonelli: la ricostruzione precisa dei dettagli di questo episodio resta piuttosto complessa, ma si inserisce nel contesto delle violente tensioni dell'estate del 1944.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento – Nessuna fonte è riuscita a dimostrare il legame fra quest'atto di violenza e un episodio avverso alle truppe di occupazione e controllo del territorio.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autori dell'eccidio.

Appare probabile che si tratti di un reparto della GNR o della Brigata Nera di Nonantola.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

"Nonantola, 11 luglio 1944 frazione Campazzo.

In piena lotta contro la trebbiatura del grano, un gruppo di partigiani uccide un ufficiale del reparto speciale

di Polizia, il tenente Totonelli, chiamato dal Commissario Prefettizio Ascanio Boni per dare manforte nel garantire i lavori in campagna. È l'11 luglio 1944: per rappresaglia vengono fucilati mentre lavorano nel loro podere Ernesto, Ettore e Bruno Piccinini (padre e due figli) semplici contadini”.

(da

http://www.comune.ravarino.mo.it/cultura_e_turismo/itinerari_storici_artistici_e_naturalistici/carta_storica_della_terza_zona_partigiana.htm)

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

In località Campazzo di Nonantola si trova un monumento dedicato alle vittime dell'eccidio dell'11 luglio 1944.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

La memoria dell'eccidio dell'11 luglio 1944 è confinata nella dimensione paesana di Nonantola. Le tre vittime non erano impegnate nella lotta partigiana e la loro eliminazione non ha avuto ricadute dirette sull'organizzazione della Resistenza: queste circostanze hanno reso piuttosto debole la memoria dell'episodio.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag. 563.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

http://www.comune.ravarino.mo.it/cultura_e_turismo/itinerari_storici_artistici_e_naturalistici/carta_storica_della_terza_zona_partigiana.htm

<http://anpimodena.it/avvenimenti-significativi-della-resistenza-modenese-nel-periodo-dal-1-luglio-1943-e-1944-20-settembre-1943-e-1944/>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza di Modena
Daniel Degli Esposti